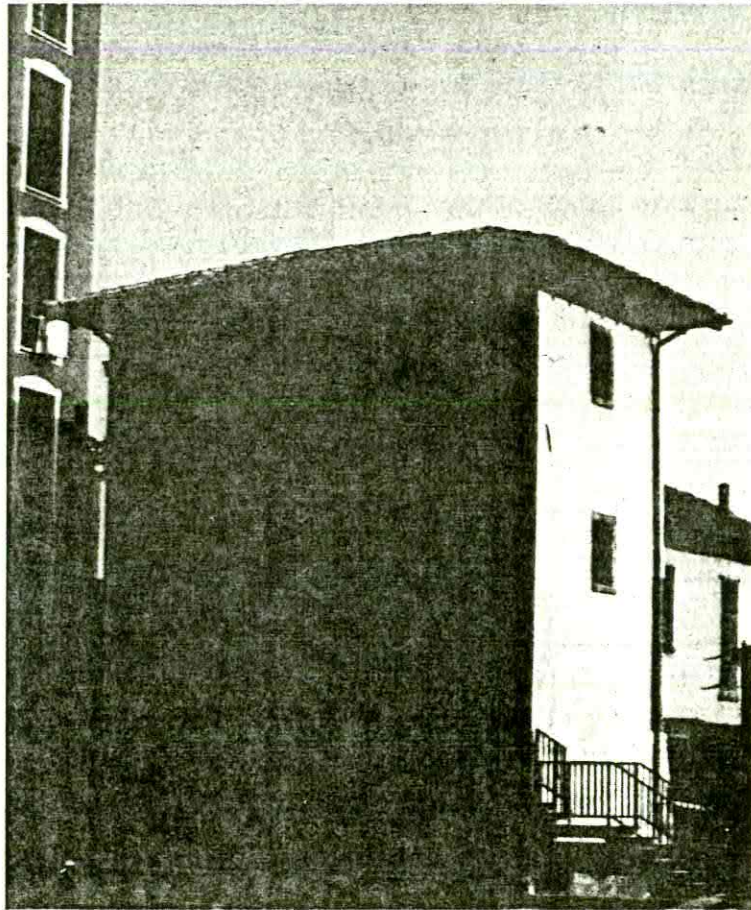


*Ledificio prima del restauro*



*L'edificio dopo il restauro*

## IL RESTAURO

Le operazioni di restauro sono iniziate nel mese di maggio 89 con una prima operazione di pulitura del fabbricato.

Tale operazione è consistita nell'asporto di tutti i detriti accumulati sui solai ed al piano terreno e in una accurata pulizia delle murature alla ricerca di eventuali tracce di dipinti, in particolare nel locale al piano terreno, ove, dai dati ricavati dagli scritti dell'Ing. Sutermeister avrebbero dovuto trovarsi dei medaglioni con gli stemmi dei casati.

Purtroppo l'umidità ed il tempo hanno cancellato ogni traccia di pitture e non solo, l'intonaco al semplice tocco si sgretolava, mettendo a nudo la muratura costituita in prevalenza da ciotoli.

Con una operazione successiva quindi si è proceduto al rinforzo delle fondazioni mediante il getto di cordoli in calcestruzzo contro le fondazioni esistenti, realizzando poi un vespaio sotto il piano del pavimento nel locale al piano terreno, seguito da una impermeabilizzazione dello stesso al fine di evitare assorbimenti di umidità dal terreno verso la muratura.

Successivamente si è proceduto poi al risanamento delle murature mediante il rifacimento dell'intonaco con materiale cementizio contenente idrofugo. A completamento del risanamento dei muri si è provveduto al rinforzo dei solai in legno, che si presentavano in parte fatiscenti, mediante la formazione di un solaio in laterizio e calcestruzzo armato sopra il vecchio solaio, con ancoraggio dei travetti in legno alle nuove strutture.

Tale operazione è stata eseguita con i criteri consigliati dalla Soprintendenza ai Monumenti, al fine di mantenere intatte le strutture in legno esistenti ripristinate poi nelle parti mancanti.

Per la copertura, poiché le travi esistenti erano in uno stato di degrado tali da renderle irrecuperabili, si è ricostruita la struttura con le stesse dimensioni e modalità dell'esistente e con il recupero integrale delle tegole a canale.

Nelle opere di finitura ed in particolare nel ripristino dei comignoli e dei contorni delle finestre il lavoro è consistito esclusivamente in operazioni di pulizia e ripristino, utilizzando i mattoni ricavati dalla demolizione della correa alla radice del tetto.

Particolare attenzione si è avuta nella colorazione dell'intonaco di facciata; poiché ne era rimasta traccia del colore esistente sotto la gronda dell'edificio si è ritenuto quindi di estenderlo a tutto il fabbricato. A livello del piano terreno è stata lasciata una parte non intonacata, anche allo scopo di mettere in evidenza la tecnica costruttiva dell'epoca.

Le parti in mattoni a vista sono state conservate tali, che, con la stesura di una vernice protettiva trasparente non è stata alterata né la loro consistenza né la colorazione.

I serramenti sono stati rifatti interamente sullo stesso schema degli esistenti e così pure la scala interna per accedere al secondo piano.

Per l'accesso al piano primo, essendo andata perduta da tempo la scala a seguito delle aggiunte effettuate in adiacenza all'edificio in tempi successivi alla sua costruzione e poi demolite, su indicazioni della Soprintendenza è stata realizzata una scala in ferro con i gradini in pietra.

Per consentire l'utilizzo dell'edificio anche nei mesi invernali è stato realizzato un impianto di riscaldamento mediante apparecchiature elettriche e ciò per alterare il meno possibile le caratteristiche dell'edificio.

In tutte le opere eseguite si è cercato di mantenere il carattere originale dell'edificio perché lo stesso rimanga a testimonianza della vecchia Legnano e dei suoi antichi abitanti.